

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito.
gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

**Verbale N. 1
(Seduta preliminare)**

Il giorno 10 febbraio 2026 alle ore 11.00 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

La commissione, nominata con D.R. n. 7 dell'8.1.2026 pubblicato sul sito internet dell'Ateneo www.unitus.it, risulta così composta:

- Prof. Andrea Longo (Professore di prima fascia del gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-05 Diritto costituzionale e pubblico, c/o Sapienza Università di Roma)
- Prof. Giulio Salerno (Professore di prima fascia del gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-05 Diritto costituzionale e pubblico, c/o Università degli Studi di Macerata)
- Prof.ssa Tanja Cerruti (Professoressa di seconda fascia del gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-05 Diritto costituzionale e pubblico, c/o Università degli Studi di Torino).

Ciascun componente della commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari. Dichiara, altresì, che tra di loro non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione, secondo quanto stabilito dal D.R. di nomina della commissione sopra citato, procede alla nomina del presidente nella persona del Prof. Andrea Longo e del segretario nella persona della Prof.ssa Tanja Cerruti.

La commissione prende atto che il competente Ufficio dell'Amministrazione ha trasmesso il decreto di nomina della commissione, il bando di concorso e altra documentazione utile ed ha comunicato che alla selezione sono stati ammessi n. 6 candidati.

La commissione stabilisce i criteri di valutazione di titoli e curriculum dei candidati secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, evidenziando nei seguenti quelli che si applicano al gruppo scientifico disciplinare e attribuendo loro un punteggio massimo di **45** punti, da attribuire dopo la discussione e individua i criteri di valutazione delle pubblicazioni redatte in collaborazione:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero: fino a un **massimo di 10 punti** (tenendo conto della congruenza con il settore scientifico disciplinare e con il programma di ricerca indicati nel bando: fino a un massimo di 10 punti)
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: fino a un **massimo di 5 punti** (tenendo conto della congruenza con il settore scientifico disciplinare e con il programma di ricerca indicati nel bando e durata degli insegnamenti: fino a un massimo di 5 punti);
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: fino a un **massimo di 5 punti** (tenendo conto della congruenza con il settore scientifico disciplinare e con il programma di ricerca indicato nel bando, e della durata dell'attività: fino a un massimo di 5 punti);
- d) documentata attività in campo clinico (fino a un massimo di punti _____) relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

e) realizzazione di attività progettuale (fino a un massimo di punti _____) relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;

f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: fino a un **massimo di 10 punti**
(organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali: fino a un massimo di 10 punti; partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali: fino a un massimo di 5 punti, considerando anche il numero e la tipologia dei progetti cui il candidato ha partecipato);

g) titolarità di brevetti (fino a un massimo di punti _____) relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;

h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: fino a un **massimo di 10 punti**
(tenendo conto della congruenza con il settore scientifico disciplinare e con il programma di ricerca indicati nel bando, e della tipologia degli interventi e dei convegni: fino a un massimo di 10 punti)

i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: fino a un **massimo di 5 punti** (tenendo conto della congruenza con il settore scientifico disciplinare: fino a un massimo di 5 punti)

j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista dettagliare la modalità di assegnazione del punteggio).

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, la commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione individua nei seguenti i criteri di valutazione delle pubblicazioni secondo quanto stabilito dal citato decreto e attribuisce a ciascuna di esse un punteggio **massimo di 12 punti**, da attribuire dopo la discussione:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica: fino a un **massimo di 6 punti** (monografia: fino a un massimo di 6 punti; tesi di dottorato: fino a un massimo di 2 punti; articolo su rivista scientifica: fino a un massimo di 1 punto; per ciascun contributo in volume: fino a un massimo di 1 punto);

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca, definito esclusivamente tramite l'indicazione contenuta nel bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate: fino a un **massimo di 4 punti**;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a un **massimo di 2 punti**.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la commissione stabilisce che saranno valutabili pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile.

La commissione, ritenendo che nel gruppo scientifico disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati, decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La commissione prende atto che i lavori dovranno terminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto rettorale di nomina e che la procedura di valutazione comparativa si articolerà in due fasi.

La prima fase sarà finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243 e si concluderà con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei.

La seconda fase sarà costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione e dalla eventuale prova di conoscenza della lingua straniera prevista dal bando di concorso.

La commissione attribuirà poi un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La commissione indicherà infine gli eventuali idonei alla chiamata comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Gli idonei saranno indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011 e dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

La commissione prende atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del bando di concorso i candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale, in quanto il loro numero corrisponde alle sei unità e fissa il seguente calendario per la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati e della prova di conoscenza della lingua straniera:

in presenza il giorno 23 marzo 2026 con inizio alle ore 11.30, presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), Via del Paradiso 47 – 01100 VITERBO, provvedendo a comunicare tempestivamente agli Uffici amministrativi dell'Ateneo tale calendario per i provvedimenti di competenza. L'aula del colloquio sarà comunicata per e-mail a tutti i candidati.

La commissione si riconvoca telematicamente il giorno 20 marzo 2026 alle ore 10.30 per formulare i giudizi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica presentata dai candidati.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Prof. Andrea Longo
Prof. Giulio Salerno
Prof.ssa Tanja Cerruti



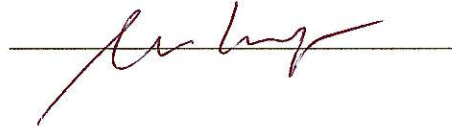
**Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010.
gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.**

Il sottoscritto Prof. ANDREA LONGO, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 10.02.2026

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Longo', is written over a horizontal line.

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. GIULIO SALERNO componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 10.02.2026

Firma


**Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito.
gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.**

Verbale N. 2

Il giorno 20 marzo 2026 alle ore 10,30 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice di cui al verbale n. 1, della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Tutti i componenti della commissione dichiarano di aver ricevuto dal competente ufficio un link su Google Drive per accedere al materiale presentato dai candidati e all'elenco degli stessi, dal quale risultano ammessi alla selezione i seguenti dottori:

Cognome e nome

- Capasso Claudia
- Di Costanzo Caterina
- Doda Aldo
- Papa Giulia
- Ratto Trabucco Fabio.

Con email del 2 marzo 2026, nota protocollo n. 5877, la dottoressa Daniela Cicalini, responsabile del Servizio risorse umane dell'Università degli Studi della Tuscia, ha comunicato ai componenti della commissione che, con nota protocollo n. 5705 del 27 febbraio 2026, la candidata Ylenia Maria Citino "ha rinunciato alla partecipazione al concorso in oggetto ed è pertanto da considerarsi depennata dall'elenco dei candidati ammessi alla selezione".

Ciascun componente della commissione presa visione dell'elenco dei candidati dichiara che non sussistono rispetto ai candidati situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. Le dichiarazioni dei commissari vengono allegate al presente verbale.

Si procede poi alla visione del materiale presentato dai candidati. Per ciascun candidato viene formulato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale e definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

I giudizi espressi dalla commissione vengono allegati al presente verbale.

I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale in quanto il loro numero non supera le sei unità.

Al termine di tali operazioni la commissione dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

La commissione:

Prof. Andrea Longo

Prof. Giulio Salerno

Prof.ssa Tanja Cerruti



CANDIDATA Claudia Capasso

Giudizio analitico: Titoli - *Curriculum* - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

La candidata Claudia Capasso è Dottoressa di ricerca in “Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza” (Università degli Studi della Tuscia, 2025). Ha discusso una tesi di diritto costituzionale e pubblico dal titolo “La funzione regolatrice del diritto di fronte all’attività ordinatrice dell’algoritmo. Sicurezza giuridica e Intelligenza Artificiale”.

Durante il Dottorato ha svolto due periodi di ricerca presso l’Università Autonoma di Madrid e presso il CENTRIC dell’Università Sheffield Hallam.

Dichiara di aver frequentato 2 *Summer Training School* (2021, 2022) e 1 Scuola di alta formazione politica della Fondazione Magna Charta (2023).

Ha tenuto un insegnamento universitario e un modulo di un insegnamento, entrambi congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, e, nel secondo caso, con il programma di ricerca indicati nel bando.

La sua attività di ricerca si è svolta anche grazie all’ottenimento di un assegno di ricerca della durata di 4 mesi, la partecipazione a un PRIN e a un progetto finanziato dal MAE.

Partecipa al Comitato editoriale della rivista *AI Law* e alla segreteria scientifica della collana *Tiresia. Future studies and law* (Editoriale scientifica).

Dichiara di essere stata relatrice in 16 convegni e seminari su tematiche quasi sempre congruenti con il settore scientifico-disciplinare e, in parte, con il programma di ricerca indicati nel bando.

Publicazioni

La produzione presentata dalla dott.ssa Claudia Capasso consta di una monografia e di 11 contributi minori, dei quali 2 non valutabili (v. *infra*) e 2 pubblicati in Riviste di fascia A, ed è prevalentemente incentrata sul tema della tutela della sicurezza attraverso l’utilizzo dell’intelligenza artificiale e degli algoritmi.

1. Questo tema costituisce infatti l’oggetto del lavoro monografico (“*Algo-sicurezza*”. *Terrorismo, contesto digitale e dinamiche costituzionali*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2025, ISBN: 979-12-235-0525-0, pp. 354) che, muovendo da un’efficace esplicazione delle principali categorie e istituti coinvolti, nonché dalla ricostruzione della normativa anche sovranazionale correlata all’utilizzo dell’intelligenza artificiale, affronta in prospettiva multidisciplinare la problematica dell’impiego degli strumenti elaborati dalla moderna tecnologia sia in funzione preventiva a garanzia della sicurezza, sia, soprattutto, dal punto di vista dei rischi connessi al loro utilizzo.

L’approfondimento delle problematiche di carattere anche tecnico legate all’uso di tale strumento apporta un contributo importante al dibattito giuspubblicistico, ancora poco avvezzo a misurarsi con le categorie legate alla sua applicazione nello specifico ambito della sicurezza, mentre le riflessioni sulla correlazione fra l’utilizzo dei nuovi mezzi disponibili, la garanzia della sicurezza e la tutela delle libertà costituzionali, pur inserendosi nel solco di considerazioni in parte già svolte nell’ambito della letteratura in materia, contribuiscono all’originalità dell’opera.

L’opera si connota per un sicuro grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l’oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

2. *Testing the Oracle: Challenging Chat GPT's Security Filters to Counter Terrorist Use*, in R. van Ark, T. Gherbaoui, J.P. Sexton, a cura di, *Countering Terrorism and Violent Extremism in the Public Interest*, in corso di stampa per T.M.C. Asser Press e Springer, pp. 31.

Il contributo non è valutabile in quanto l'iter della pubblicazione non era concluso al momento della presentazione dei titoli.

3. *La guerra cognitiva tra prospettive giuridiche e contesto geopolitico africano*, in S. Sassi, A. Sterpa, a cura di, *Minacce ibride alla sicurezza nazionale. Disinformazione e migrazioni*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2025 (ISBN: 979-12-235-0405-5), pp. 91-116.

Il contributo indaga il concetto di "guerra cognitiva", cioè messa in atto attraverso i mezzi di informazione, per poi approfondire i casi di Russia e Cina, l'utilizzo del continente africano come teatro di conflitto e concludere infine con alcune riflessioni sulle principali implicazioni di carattere costituzionalistico, in cui invita a rimettere al centro il diritto e il rispetto della dignità della persona. Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

4. *Il terrorismo, l'estremismo e la legittimazione politica*, in C. Capasso, a cura di, *La sicurezza quale riserva illusoria di sovranità*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2025 (ISBN: 979-12-235-0154-2), pp. 23-42.

Il contributo indaga il rapporto fra terrorismo e democrazia, anche alla stregua di alcuni momenti elettorali in cui i due sono entrati tragicamente in collisione (Madrid 2004, Turchia 1991-95).

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e in parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

5. *Il terrorismo online*, in M.E. Bucalo, M. Caporale, A. Sterpa, a cura di, *Diritto Pubblico di Internet e dei Social Media*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024 (ISBN: 979-12-5976-931-2), pp. 327-356.

Il contributo affronta il tema, ulteriormente sviluppato nel lavoro monografico, del c.d. cyberspace come possibile teatro di reati, detti cybercrimini, che si avvalgono delle nuove tecnologie. Si concentra in particolare sul cyberterrorismo, riflettendo sull'opportunità di elaborare un bilanciamento fra la necessità di tutelare le libertà fondamentali in un ordinamento democratico e quella di proteggere la democrazia stessa dal terrorismo che si avvale della rete.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

6. *Velocità ed efficienza dell' algoritmo: un confronto di percezioni*, in A. Sterpa, a cura di, *L'ordine giuridico dell' algoritmo*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023 (ISBN: 979-12-5976-844-5), pp. 75-86.

Il contributo affronta il tema dell'impatto delle moderne tecnologie sulla vita quotidiana per sostenere che sia più opportuno sfruttarne gli aspetti di utilità anziché contrastarne l'impiego. L'impianto è snello, si sostiene con chiarezza la tesi di fondo.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con

l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

7. *La sorveglianza digitale*, in C. Bassu, G. Pistorio, A. Sterpa, *Diritto Pubblico della Sicurezza*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023 (ISBN: 979-12-5976-766-0), pp. 211-230.

Il contributo affronta il tema della c.d. cybersorveglianza. Muovendo da una ricostruzione della tutela della riservatezza (e delle sue basi costituzionali) e dei mutamenti che hanno interessato, dal punto di vista soggettivo e oggettivo, la sorveglianza, riflette sull'annosa questione della protezione dei dati fino ai recenti interventi normativi, per concludere che la normativa dell'Unione europea tenta di coniugare le esigenze di regolazione con quelle di adattamento alla tecnologia in evoluzione.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

8. con A. Sterpa, I. de Vivo, *L'ordine giuridico dell'algoritmo: la funzione regolatrice del diritto e la funzione ordinatrice dell'algoritmo*, in *Nuovi Autoritarismi e Democrazie: Diritto, Istituzioni, Società (NAD)* (ISSN: 2612-6672), vol. 5, n. 2, 2023, pp. 120-155.

Il paragrafo attribuito alla candidata si sofferma sulle problematiche relative all'uso degli algoritmi e accenna qualche soluzione per affrontarle. La struttura è lineare. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

9. con A. Zingoni, G. Calabrò, A. Sterpa, *Legal and Technical Answers to Privacy Issues raised by AI-based Facial Recognition Algorithms*, in *2023 IEEE International Conference on Metrology for eXtended Reality, Artificial Intelligence and Neural Engineering (MetroXRINE)*, Milano, Italy (ISBN: 979-8-3503-0080-2), IEEE, New York, 2023, pp. 575-580.

Il contributo non è valutabile in quanto non è indicata l'attribuzione dei paragrafi ai singoli autori.

10. Il contributo a quattro mani con M. Empler, *Metodi e tecniche di monitoraggio web: analisi dei contenuti online*, in S. Sassi, A. Sterpa, a cura di, *Minacce ibride alla sicurezza nazionale. Disinformazione e migrazioni*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2025 (ISBN: 979-12-235-0405-5), pp. 219-256, per la parte attribuita alla candidata, offre una ricostruzione delle principali misure da adottare nel trattamento dei dati personali per le ricerche in ambito accademico.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e in parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

11. Nel contributo a quattro mani con A. Sterpa, *Empty squares, empty billboards, empty dashboards, and semi-empty ballots: the "political" European elections in the global election year*, in T. Cerruti, F. Savastano, a cura di, *The European Parliament Elections in 2024*, Giappichelli, Torino, 2024 (ISBN: 979-12-211-1079-1), pp. 73-96, nelle parti di sua attribuzione la candidata s'interroga sugli effetti dell'impiego dell'IA in ambito politico, facendo emergere alcuni nodi che occorrerà districare nel prossimo futuro in riferimento allo svolgimento delle campagne elettorali sui social.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

Si precisa che la prof.ssa Tanja Cerruti si astiene dal giudizio sulla valutazione del presente contributo in quanto curatrice del volume in cui il contributo è pubblicato. Il giudizio viene formulato all'unanimità dagli altri due membri della commissione.

12.L'articolo *Basta una legge dedicata all'Europa per avere una regione realmente europea?*, in *Diritto Pubblico Europeo Rassegna online* (ISSN: 2421-0528), fascicolo speciale "Europa e Regioni" a cura di A. Patroni Griffi, 2025, pp. 192-207, affronta il tema della gestione delle relazioni multilivello interne all'UE soffermandosi sui rapporti fra Regioni ed Unione europea alla luce di alcune riflessioni sul principio di sussidiarietà, quale motore del sistema. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

Nel complesso, la produzione della dott.ssa Claudia Capasso si concentra prevalentemente sul tema dell'utilizzo degli strumenti offerti dalla tecnologia moderna come mezzo di esercizio e al contempo come fonte di limitazione di alcune libertà fondamentali, soprattutto in sede di loro bilanciamento con le esigenze della sicurezza, risultando così del tutto congruente sia con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, sia con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando. Pur trovandosi in una fase ancora iniziale del percorso accademico, la candidata dimostra una buona padronanza delle categorie prese in esame, distinguendosi per un approccio originale e spesso innovativo nella loro applicazione al "mondo" dell'intelligenza artificiale.

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una giovane studiosa brillante e attenta ai temi che sono oggetto del programma di ricerca definito dal bando e pertanto pienamente meritevole di accedere alla successiva fase della procedura.

CANDIDATA Caterina Di Costanzo

Giudizio analitico: Titoli - *Curriculum* - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

La candidata Caterina Di Costanzo è Dottoressa di ricerca in "Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria" (Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, 2011). Ha discusso una tesi dal titolo "La *governance* europea. Riferimenti ad alcune politiche della salute".

Durante il dottorato dichiara di aver trascorso un periodo di studio di 5 mesi presso l'Université Libre de Bruxelles.

Nel 2025 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia nel Settore Concorsuale 12/C1 - Diritto costituzionale.

Nel suo percorso di formazione nel 2007 ha frequentato il Seminario di Studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi, nel 2012 è stata per un bimestre *visiting scholar* presso la Nottingham Trent University e nel 2014 per un altro bimestre *visiting fellow* presso l'Ankara University European Union Research Centre.

Ha tenuto 4 insegnamenti universitari congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura.

La sua attività di ricerca si è svolta anche grazie all'ottenimento di assegni di ricerca per un totale di 7 annualità, di cui uno, di 12 mesi, sul tema delle tecnologie e della cybersecurity in ambito sanitario, nonché di 3 borse di ricerca annuali presso il Laboratorio dei Diritti fondamentali di Torino. Dichiarata la "partecipazione alle attività del gruppo di ricerca..." in riferimento a più di 6 gruppi, di cui 1 relativo a un PRIN e di essere risultata titolare di 3 contratti di collaborazione alla ricerca presso l'Università di Firenze.

Dichiara l'attività di collaborazione agli organi di 3 riviste giuridiche e di essere stata relatrice in più di 30 seminari, molti dei quali svolti presso la struttura Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze, su tematiche congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e solo in parte congruenti con il programma di ricerca indicato nel bando, in quanto aventi ad oggetto l'utilizzo delle nuove tecnologie in relazione al tema della salute, ma non a quello della sicurezza.

Publicazioni

La produzione presentata da Caterina Di Costanzo consta di 2 lavori monografici (di cui uno a quattro mani) e 10 contributi minori, di cui 8 articoli in Rivista di fascia A. E' incentrata sul tema della tutela dei diritti umani, per quanto specificamente concerne i diritti di una particolare categoria di soggetti, i minori di età, e quelli inerenti la tutela della salute.

1. Al primo filone è dedicato il più recente lavoro monografico (C. Di Costanzo, *La tutela costituzionale del minore: identità, salute e relazioni*, ISBN: 9791221101829, Torino, 2023), in cui la posizione giuridica dei soggetti minori di età viene indagata in una prospettiva definita "relazionale" con la quale si prendono in esame, in particolare, i diritti (e, in taluni casi, i doveri) correlati all'identità e alla salute. L'aspetto innovativo del lavoro consiste nell'aver inquadrato il tema dei diritti dei minori in taluni specifici ambiti nella prospettiva del diritto di relazione con altri soggetti, *in primis* i titolari della responsabilità genitoriale, nella convinzione che la relazione costituisce il principale strumento attraverso il quale il minore può dare attuazione alla maggior parte dei suoi diritti, con particolare riferimento a quelli presi in esame nel volume.

L'opera si connota per un sicuro grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

2. Il contributo C. Di Costanzo, *La tutela del minore fra ricerca della verità biologica e garanzia costituzionale dei suoi "preminenti" interessi*, in A. Bucelli (a cura di), *Identità e salute del minore. Problematiche attuali* (ISBN: 978-88-3379-378-8), Pisa, Pacini Giuridica, 2021, pp. 105-131, ripercorre la giurisprudenza della Corte EDU e quella della Corte costituzionale sul riconoscimento del minore in alcune particolari situazioni, prospetta conclusivamente l'impostazione della dimensione relazionale come strumento della tutela dei diritti del minore, poi offerta anche nella monografia.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma

non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

3. Il contributo C. Di Costanzo, *Newborn screening and informed consent in a constitutional perspective. The Italian "model" and some knots still to be untied*, in *Rivista di Biodiritto* (ISSN: 2284-4503), special issue, 2021, n. 1, alla luce di un'attenta ricostruzione normativa, invita a una migliore regolazione della disciplina del consenso nelle pratiche di screening neonatale, suggerendo una lettura costituzionalmente orientata della normativa italiana. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

4. Il volume C. Di Costanzo, A. Cerruti, *Allocazione delle risorse e tutela costituzionale del diritto alla salute. I sistemi in Europa e il caso italiano* (ISBN: 978-88-15-29103-5), Bologna, Il Mulino, 2020, affronta in prospettiva comparata il tema dell'allocazione delle risorse finanziarie destinate alla tutela del diritto alla salute, soprattutto dopo la crisi finanziaria che ha colpito il mondo alla fine del primo decennio del terzo millennio, considerandole un indicatore significativo dell'organizzazione istituzionale e delle scelte politiche di un Paese. Nei capitoli e paragrafi a lei attribuiti (Capitolo 1; paragrafi 4, 5, 7.2, 7.3, 8 del Capitolo 2; paragrafi 1, 2, 6, 7, 8 del Capitolo 3; Capitolo 4) la candidata procede a un inquadramento delle modalità di allocazione delle risorse e della definizione delle priorità come uno dei risvolti del diritto alla salute, con particolare attenzione al ruolo dei diversi livelli di governo e alle scelte dell'Unione europea; prende poi dettagliatamente in esame gli ordinamenti di Gran Bretagna, Spagna, Svizzera (in parte), Francia; si sofferma sull'ordinamento italiano, di cui ricostruisce, in riferimento al sistema sanitario, le basi costituzionali, l'evoluzione normativa, la tensione fra la necessità di garantire il diritto e la sostenibilità del finanziamento, per concentrarsi infine sulle scelte allocative compiute da due Regioni italiane, la Toscana e il Piemonte, dopo la già citata crisi, indagandone le ripercussioni su molti servizi erogati a tutela della salute.

L'opera si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

5. Il tema del bilanciamento fra tutela della salute e disponibilità di risorse finanziarie costituisce anche l'oggetto delle riflessioni espresse in C. Di Costanzo, *Allocazione delle risorse e tutela della salute nella giurisprudenza costituzionale*, in *Diritti fondamentali* (ISSN: 2240-9823), 2021, n. 2, che offre una diligente ricostruzione giurisprudenziale in materia. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

6. Il contributo C. Di Costanzo, *La co-regolazione delle nuove tecnologie nel settore della salute: ambiti di applicazione, caratteristiche e prospettive*, in *Osservatorio sulle fonti* (ISSN: 2038-5633), 2024, n. 1, muove dal crescente impiego delle tecnologie nel settore della salute, per soffermarsi sul

profilo della co-regolazione e poi sulla disciplina di alcuni specifici ambiti, fra cui la circolazione dei dati. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e in parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando, dal momento che indaga l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dalla nuova tecnologia, ma in un ambito diverso da quello della sicurezza, cioè la salute, e prettamente dal punto di vista della loro normazione; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

7. Il contributo C. Di Costanzo, *L'impiego delle nuove tecnologie nel settore della salute: problematiche e prospettive di diritto costituzionale*, in *Consultaonline* (ISSN: 1971-9892), 23 marzo 2023, si sofferma sull'applicazione di strumenti digitali all'ambito sanitario, facendone emergere alcuni aspetti problematici, in prospettiva anche comparata, soprattutto sul trattamento dei dati sanitari ed indaga possibili scenari futuri. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per discreta originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e in parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando, dal momento che indaga l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dalla nuova tecnologia, ma in un ambito diverso da quello della sicurezza, cioè la salute, e prettamente dal punto di vista della loro normazione; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

8. Il contributo C. Di Costanzo, *Access to intensive care in times of pandemic and artificial intelligence. A constitutional perspective*, in *Italian Journal of Public Law* (ISSN: 2239-8279), 2021, n. 2, ripercorre le principali decisioni che hanno guidato l'accesso ai servizi sanitari di emergenza durante la pandemia e si sofferma sull'uso dell'intelligenza artificiale e di alcune problematiche ad esso relative, come la tutela della privacy, in ambito sanitario. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e in parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando, dal momento che indaga l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dalla nuova tecnologia, ma in un ambito diverso da quello della sicurezza, cioè la salute; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

9. Il contributo C. Di Costanzo, *Emergenza pandemica e accelerazione dei processi di "telematizzazione della tutela della salute". Il caso della telemedicina*, in A. Pajno e L. Violante (a cura di) *Biopolitica, pandemia e democrazia. Rule of law nella società digitale* (ISBN: 978-88-15-29306-0), Bologna, Il Mulino, 2021, pp. 135-155, s'interroga sulla telemedicina come strumento di applicazione delle moderne tecnologie nelle fasi di informazione e comunicazione con i professionisti.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e in parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando, dal momento che indaga l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dalla nuova tecnologia, ma in un ambito diverso da quello della sicurezza, cioè la salute; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

10. Nel contributo C. Di Costanzo, *I comitati di bioetica per la pratica clinica: un universo da esplorare (e disciplinare)*, in *Rivista di Biodiritto* (ISSN: 2284-4503), 2017, n. 3, si sostiene l'esigenza di rafforzare l'apparato normativo in relazione a un altro istituto che trova applicazione in

ambito sanitario, quello dei comitati di bioetica per la pratica clinica. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

11. Il contributo C. Di Costanzo, *I servizi sociali fra esigenze di uniformità, sperimentazioni regionali e libera circolazione delle prestazioni*, in *Le Regioni* (ISSN: 0391-7576), 2024, n. 6, prende in esame il settore dell'assistenza sociale per quanto in particolare concerne la tensione fra le esigenze di uniformità a livello nazionale, ben rappresentate dalla definizione dei LEPS e gli spazi di differenziazione territoriale, riflettendo, non senza spunti di innovatività, sull'interazione, in materia, fra livelli di governo diversi. Si tratta di uno scritto pubblicato su Rivista in fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

12. E' dedicato a un ambito tematico diverso dalla tutela dei diritti il contributo C. Di Costanzo, *La liminalità epistemologica della scienza italiana del diritto pubblico*, in *Jus. Rivista di scienze giuridiche* (ISSN: 0022-6955), 2013, n. 1, che si sofferma, attraverso l'esame del pensiero di alcuni studiosi, sul profilo metodologico nel diritto costituzionale, anche dal punto di vista del collegamento con altre discipline. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

Nel complesso, la produzione presentata dalla dott.ssa Caterina Di Costanzo è incentrata sul tema della tutela dei diritti umani. In questo ambito un filone di scritti, fra cui il recente lavoro monografico, è dedicato al tema della tutela dei minori, con particolare riferimento ad alcuni specifici profili, mentre un secondo filone indaga, con contenuti che si ripetono talvolta nei diversi scritti, alcune tematiche correlate alla tutela della salute. Gli altri due lavori presentati sono dedicati all'assistenza sociale e alle questioni metodologiche nel diritto costituzionale. Complessivamente le pubblicazioni presentano una struttura lineare, offrono ricostruzioni ordinate dell'evoluzione normativa e talvolta giurisprudenziale, in ambiti talora molto specifici, non mancando di offrire originali spunti di riflessione al dibattito dottrinario e allo stesso legislatore.

La produzione è complessivamente congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma solo in minima parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando, dal momento che in taluni scritti minori si sofferma sull'utilizzo delle nuove tecnologie, ma limitatamente all'ambito sanitario.

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una studiosa matura, caratterizzata da una certa varietà di interessi, solo in minima parte attinenti ai temi che sono oggetto del programma di ricerca definito dal bando, e pertanto meritevole di accedere alla successiva fase della procedura.

CANDIDATO Aldo Doda

Giudizio analitico: Titoli - *Curriculum* - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

Il candidato Aldo Doda è Dottore di ricerca in “Ordine internazionale e diritti umani” (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, 2014). Dichiara di aver discusso una tesi dal titolo “Libertà di espressione nell’era delle tecnologie informatiche”.

Nel suo percorso di formazione dichiara di aver frequentato 3 corsi *post lauream*.

Dalla documentazione presentata non risulta che sia stato titolare di insegnamenti universitari.

Non dichiara di avere svolto altre esperienze di formazione, ricerca, inclusa la partecipazione a gruppi di ricerca né di essere intervenuto in qualità di relatore in convegni.

Pubblicazioni

Il candidato presenta un’unica pubblicazione, costituita da un contributo in volume, *Brevi considerazioni sul diritto di accesso e sulla libertà di espressione in Internet*, del quale, oltre al testo e al DOI, si limita a fornire i seguenti dati: “in Studi in onore di Augusto Sinagra, vol. I, ISBN: 9788854860971”.

Lo scritto, che ha il taglio di una breve nota o comunicazione, spende alcune considerazioni sull’importanza dell’utilizzo della rete per l’esercizio della libertà di comunicazione, nell’ottica del diritto internazionale.

Il contributo si connota per uno scarso grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l’oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di uno studioso ancora nella fase di avvio del percorso di maturazione scientifica, percorso in cui, peraltro, non sono stati toccati i temi attinenti all’oggetto del programma di ricerca definito dal bando. Pertanto viene ammesso alla successiva fase della procedura unicamente in virtù delle regole enunciate dal bando.

CANDIDATA Giulia Papa

Giudizio analitico: Titoli - *Curriculum* - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

La candidata Giulia Papa dichiara di essere Dottoressa di ricerca in “Imprese, Istituzioni e Comportamenti” (Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, 2025). Ha discusso una tesi dal titolo “Libertà di manifestazione del pensiero e fake news. Aspetti problematici”.

Nella sua attività di formazione e ricerca dichiara la frequenza di un Master di II livello (2019) e un’*Estancia de investigación* presso l’Universidad de Jaén (2023).

Ha tenuto 1 insegnamento annuale a contratto congruente con il settore scientifico-disciplinare.

E' stata relatrice in 9 convegni e seminari su tematiche congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, e limitatamente a 1 intervento anche con il programma di ricerca indicato nel bando.

Publicazioni

La candidata presenta la tesi di dottorato e 8 contributi minori, di cui 5 lavori sulla Rivista di fascia A "*dirittifondamentali.it*" e 3 articoli sulla Rivista scientifica "*De iustitia*".

1.La tesi di dottorato, presentata in un file privo del frontespizio, è intitolata, secondo quanto riportato nel cv, *Libertà di manifestazione del pensiero e fake news. Aspetti problematici*.

Il lavoro muove da un inquadramento normativo che contempla la dimensione sovranazionale europea e, in parte, quella giurisprudenziale di alcune problematiche che scaturiscono dall'esercizio della libertà di manifestazione del pensiero, per poi soffermarsi sulle questioni che derivano dall'applicazione delle categorie e degli istituti correlati all'esercizio di tale diritto soprattutto nella rete internet, in cui diventa ancor più delicata la definizione del ruolo dei poteri pubblici. Incentrando l'attenzione sul profilo dell'informazione, l'elaborato prende in esame le questioni relative alla veridicità della stessa, con il problema delle c.d. "fake news", che l'utilizzo della rete pone in termini molto più significativi che in passato.

L'opera si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, e interseca in minima parte l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando.

2.Il contributo *Nuovi limiti alla libertà della manifestazione del pensiero e privatizzazione della censura*, in *dirittifondamentali.it*, fasc. n. 2/2024, affronta il tema dell'affidamento a soggetti privati, piuttosto che alle autorità pubbliche, della funzione di controllo sulla diffusione e sulla limitazione della manifestazione del pensiero. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Esamina il *Digital Service Act* e alcuni tentativi di regolazione compiuti in Italia in riferimento alle piattaforme digitali, pervenendo a conclusioni analoghe a quelle, più ampiamente sviluppate, della tesi, sull'opportunità di una regolazione nella forma della co-regolamentazione del settore.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e interseca in minima parte l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

3.Il contributo *Libertà di informazione e rilievi critici per il contrasto della diffusione di fake news*, in *dirittifondamentali.it*, fasc. n. 2/2023, ripropone il tema del contrasto alle *fake news* con specifico riferimento ad alcuni interventi dell'Unione europea e al contesto pandemico, invitando al mantenimento del pluralismo. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Si tratta di un contributo lineare, dalle dimensioni molto ridotte, che si limita ad accennare questioni meritevoli di maggiore approfondimento.

Il contributo si connota per un sufficiente grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

4.Nel contributo "*Il diritto di informazione delle notizie inerenti al COVID-19: il rapporto tra scienza e informazione istituzionale*", in *dirittifondamentali.it*, fasc. n. 1/2023, il tema del diritto di informazione e delle *fake news* è preso in esame nel contesto della pandemia da COVID-19, con

particolare riferimento alla questione dell'opportunità della limitazione del dibattito pubblico in ambito medico e scientifico. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un sufficiente grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

5. Nel contributo "*PMA di tipo eterologo e maternità surrogata (ad una prima lettura di Corte cost. sentt. 32 e 33 del 2021)*", in *dirittifondamentali.it*, fasc. n. 1/2024, si pone il tema del bilanciamento fra i diversi diritti coinvolti nelle pratiche di PMA e della necessità di un intervento legislativo sulle stesse. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Lo scritto, molto limitato nelle dimensioni e ancor più nei riferimenti bibliografici, costituisce una sorta di rapido commento delle due pronunce costituzionali richiamate nel titolo.

Il contributo si connota per un sufficiente grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

6. Il contributo "*Riflessioni sul consenso libero e informato per i vaccini obbligatori alla luce della sentenza n. 14 del 2023 della Corte costituzionale*", in *dirittifondamentali.it*, fasc. n. 1/2023, molto limitato nelle dimensioni e nei riferimenti bibliografici, costituisce una sorta di rapido commento della pronuncia della Corte costituzionale richiamata nel titolo, a proposito della quale si interroga sul rapporto fra consenso e trattamento sanitario obbligatorio. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un sufficiente grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

7. Nel contributo "*L'intervento delle autorità amministrative per la tutela della salute ai tempi del Coronavirus*", in *De iustitia*, rivista n. 2, maggio 2020, si ripercorrono gli interventi normativi emergenziali che hanno caratterizzato le prime fasi della pandemia, sottolineandosi la problematicità della loro spettanza a livelli diversi di governo, le ripercussioni di alcune decisioni su scala mondiale, con particolare riferimento all'attività sportiva. Viene espresso un convinto giudizio critico sull'operato delle Istituzioni ai tempi della pandemia, non sempre supportato da adeguate argomentazioni.

Il contributo si connota per un sufficiente grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

8. Il contributo *Luci ed ombre della digitalizzazione del processo amministrativo*, in *De iustitia*, rivista n. 1, gennaio 2021, affronta il tema della digitalizzazione della giustizia, con cenni di diritto comparato, soffermandosi sull'introduzione del processo amministrativo telematico e delle relative riforme e interrogandosi infine sui rischi e benefici dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Le tesi sono sostenute linearmente.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è parzialmente congruente sia con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita

la procedura sia con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

9. Il contributo *La necessità di riscrivere il codice dei contratti pubblici: i profili di criticità nel settore degli appalti*, in *De iustitia*, rivista n. 1, gennaio 2020, ricostruisce le vicende normative che hanno interessato il settore degli appalti prima e dopo l'approvazione del Codice del 2016 e approfondisce alcune problematiche del settore.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è parzialmente congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

Nel complesso, la produzione presentata dalla dott.ssa Giulia Papa si caratterizza per l'attenzione spiccata verso il tema del diritto d'informazione e delle *fake news*, che viene esplorato con risultati promettenti nella tesi di dottorato e ripreso in alcuni contributi minori, che sono sì ospitati in rivista di fascia A, ma si caratterizzano per dimensioni molto ridotte, che riflettono inevitabilmente l'esiguità dei contenuti e degli approfondimenti dottrinali. La stessa valutazione è da attribuire a due degli scritti in materia di diritto alla salute. Complessivamente i lavori presentati denotano la vivacità delle idee dell'Autrice, che potranno essere più ampiamente sviluppate e meglio argomentate nelle successive fasi della sua carriera. La produzione è sostanzialmente congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e solo in minima parte con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando.

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una giovane studiosa vivace e attenta a temi che sono solo limitatamente oggetto del programma di ricerca definito dal bando, e pertanto meritevole di accedere alla successiva fase della procedura.

CANDIDATO Fabio Ratto Trabucco

Giudizio analitico: Titoli - *Curriculum* - Produzione scientifica - Tesi di dottorato

Il candidato Fabio Ratto Trabucco è Dottore di ricerca in "Diritto pubblico" (Università di Torino, 2006) e in "Diritto costituzionale italiano ed europeo" (Università di Verona, 2012). Non dichiara il titolo delle tesi di dottorato discusse.

Nel suo percorso di formazione dichiara la frequenza di 3 master.

Ha svolto, secondo quanto risulta dall'"Elenco titoli" che ha presentato, 13 insegnamenti nei settori IUS/08 e IUS/09, alcuni dei quali ripetuti per più annualità, oltre ad altri insegnamenti ricondotti ai settori scientifico-disciplinari IUS/21, IUS/10, IUS/14.

Ha svolto almeno 16 soggiorni presso Università o Centri di ricerca stranieri, di durata variabile, e dichiara di essere componente del Comitato scientifico o consultivo di 8 Riviste giuridiche, per la maggior parte straniere.

Dichiara di aver fatto parte di 2 gruppi di ricerca, di cui 1 internazionale e 1 PRIN, e di essere dal 2014 National Reporter per ASDIE per i Paesi dell'Europa centro-orientale.

Dichiara, nell'“Elenco titoli” presentato, di avere effettuato 18 interventi in seminari, molti dei quali all'estero.

Dichiara di aver conseguito il Premio per svolgimento di progetto di ricerca sul tema “La condizione della donna nel sistema giuridico dell'Unione Indiana”, quale vincitore della VII edizione del concorso bandito dal Centro Studi “Maria Marangelli” di Conversano (BA) per l'anno 2007.

PUBBLICAZIONI

La produzione presentata dal dott. Fabio Ratto Trabucco consta di una monografia e di 11 contributi minori, tutti su Rivista di fascia A, prodotti fra il 2010 e il 2025.

1. Il lavoro monografico *L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia: i casi italiano e spagnolo*, Roma, Aracne, 2012, pp. 532, ISBN 978-88-548-557-55, muove da una ricostruzione dei fondamenti dell'autonomia locale nell'ordinamento costituzionale italiano, prima e dopo la riforma costituzionale del 2001, per poi addentrarsi nell'esame delle ipotesi di accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale, sostenendo la necessità di una loro implementazione e concludere infine con una comparazione con l'ordinamento spagnolo.

L'opera si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di buona rilevanza scientifica.

2. Il saggio *Differenziazione vs. specialità nel prisma della legge Calderoli*, in *Legal Roots*, Napoli, 2024, 1, 345-376, ISSN 2280-4994, muove dal testo della legge Calderoli per spendere alcune considerazioni sulle prospettive della differenziazione e della sua estensione alle Regioni speciali. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

3. Il contributo *Il ruolo del Parlamento nell'intesa Stato-Regione per l'autonomia differenziata*, in *Italian Papers on Federalism*, Roma, 2021, 2, 1-19, ISSN 2281-9339, si sofferma su uno degli aspetti più discussi nel dibattito sulla procedura di attuazione del regionalismo differenziato, per precisare che questo potrebbe trovare più coerente attuazione attraverso una ulteriore disciplina di livello costituzionale, piuttosto che attraverso le intese, a cui, sulla scia di ampia dottrina, viene dedicata la parte principale del lavoro. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

4. Il contributo *L'iniziativa regionale per il referendum abrogativo nazionale: correttivo del parlamentarismo italiano?*, in *AmbienteDiritto.it*, Tortorici, 2021, 1, 197-270, ISSN 1974-9562, prende in esame l'apporto delle Regioni italiane alle dinamiche nazionali, con particolare riferimento al loro potere di incidere sull'attività normativa con la richiesta del referendum abrogativo. Fornendo

cenni di comparazione con altri ordinamenti, il lavoro si sofferma su alcune richieste referendarie avanzate dalle Regioni, per poi riflettere sul ruolo del referendum abrogativo nel sistema parlamentare, sottolineando, per quello di iniziativa regionale, le potenzialità di fungere da contrappeso alla “degenerazione oligarchica... della forma di governo rappresentativa”. L’articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l’oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

5. Il contributo *Referendum di variazione territoriale regionale vs. referendum locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza*, in *Diritto pubblico*, Bologna, 2015, 2, 637-658, ISSN 0391-7576, si sofferma sulle apparenti analogie e sulle differenze fra i due istituti menzionati nel titolo, anche alla luce della giurisprudenza. L’articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l’oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

6. Il contributo *L’evoluzione della rappresentanza e del peso ponderale dei delegati regionali nell’elezione del Capo dello Stato*, in *Diritti regionali*, Messina, 2023, 1, 329-364, ISSN 2465-2709, procede a una disamina del ruolo del Parlamento in seduta comune integrato e della normativa regionale (prima e dopo la riforma degli statuti) sulla modalità di designazione dei delegati regionali che integrano il collegio elettorale preposto a esprimere il Capo dello Stato. L’articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l’oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

7. Il contributo *Il feticcio del cd. semestre bianco presidenziale nel sistema dei checks and balances italiani*, in *Archivio Giuridico Filippo Serafini online*, Modena, 2022, 1, 1-33, ISSN 2282-2828, si sofferma sull’istituto del semestre bianco nel sistema costituzionale italiano e sui tentativi di sua riforma, per sostenere, anche attraverso la comparazione con gli ordinamenti, pur connotati da contesti e meccanismi differenti, di Moldavia e Romania, l’opportunità della sua abolizione. L’articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l’oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

8. Il contributo *Itinerari comparati europei in materia di conventio ad excludendum partitica*, in *Federalismi.it*, Roma, 2025, 13, 102-147, ISSN 1826-3534, fornisce una rassegna della normativa costituzionale e della prassi sull’esclusione di alcune forze dall’arena politica in Italia, nell’UE e in taluni ordinamenti dell’Europa occidentale e centro-orientale. L’articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è parzialmente congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, prevalendo la componente comparatistica e non è congruente con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

9. Il contributo *Il potere di rimessione della questione di costituzionalità da parte del giudice amministrativo fra limiti e controlimiti*, in *Archivio Giuridico Filippo Serafini*, Modena, 2024, 2, 435-461, ISSN 0391-5646, si sofferma su diversi profili inerenti i ricorsi di legittimità costituzionale sollevati dai giudici amministrativi. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

10. Il contributo *Sorella minore o "minorata"? La giurisdizione speciale militare fra antistoricità, autoconservazione ed incostituzionalità*, in *Archivio Giuridico Filippo Serafini*, Modena, 2020, 1, 153-242, ISSN 0391-5646, dopo la ricostruzione dell'ambito di operatività della giustizia militare e del suo funzionamento, s'interroga sull'utilità della sua permanenza nelle forme previste dalla disciplina vigente. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è solo in parte congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e non è congruente con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

11. Il contributo *Lo stato d'eccezione alla luce del post-Covid-19*, in *Ordine internazionale e diritti umani*, Roma, 2023, 2, 364-374, ISSN 2284-3531, dopo alcune considerazioni di carattere generale procede a una rassegna delle disposizioni costituzionali sullo stato di emergenza vigenti in taluni ordinamenti europei, in comparazione con il sistema costituzionale italiano, per poi riflettere, sulla scia delle vicende occorse in occasione della pandemia di COVID-19, sull'opportunità dell'inserimento di una disciplina dello stato di emergenza in Costituzione. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un discreto grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ma non con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

12. Il contributo *I rischi per la libertà personale di una banca dati sui generis: l'acquisizione delle impronte digitali per il passaporto biometrico*, in *Diritto e società*, Padova, 2010, 2, 267-297, ISSN 0391-7428, si sofferma sulla normativa anche europea e sulle problematiche costituzionali chiamate in causa dall'utilizzo delle impronte digitali ai fini della garanzia della sicurezza. L'articolo è pubblicato su Rivista di fascia A.

Il contributo si connota per un buon grado di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; è congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e, in parte limitata, con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando; la collocazione editoriale appare di sicura rilevanza scientifica.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate dal dott. Fabio Ratto Trabucco spaziano fra temi diversi, quasi tutti legati all'organizzazione dello Stato, con una particolare attenzione verso il sistema delle

autonomie territoriali, a cui sono dedicati il lavoro monografico e alcuni contributi minori. Si tratta di lavori spesso supportati da un buon apparato bibliografico, che denotano la familiarità dell'autore con i temi esaminati ma in cui non sempre le tesi sostenute sono connotate da particolare originalità. La produzione è in gran parte congruente con il gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, e non è congruente con l'oggetto del programma di ricerca definito dal bando, se non per un unico contributo.

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di uno studioso attento a una certa varietà di interessi che solo molto limitatamente sono attinenti ai temi che costituiscono oggetto del programma di ricerca definito dal bando, e pertanto meritevole di accedere alla successiva fase della procedura.

Viterbo, 20 marzo 2026

Letto approvato e sottoscritto.

La commissione

Prof. Andrea Longo

Prof. Giulio Salerno

Prof.ssa Tanja Cerruti



Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Andrea Longo, Presidente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8 gennaio 2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse con i candidati alla selezione indicata in epigrafe.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 23 marzo 2026

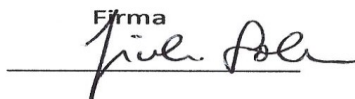
 Firma

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Giulio Salerno, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8 gennaio 2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse con i candidati alla selezione indicata in epigrafe.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 20 marzo 2026

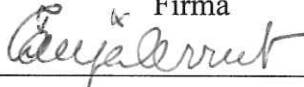
Firma


Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

La sottoscritta Prof.ssa Tanja Cerruti, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8 gennaio 2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse con i candidati alla selezione indicata in epigrafe.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data. 20 marzo 2026

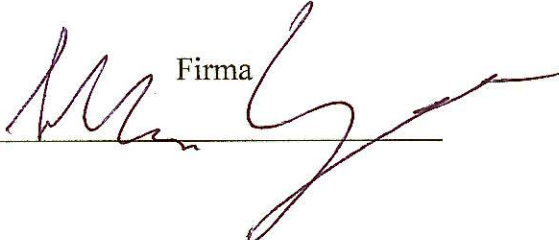
Firma


Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Andrea Longo, Presidente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 2, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 20.03.2026

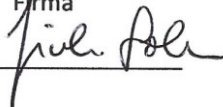
Firma 

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Giulio Salerno, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 2, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 20.03.2026

Firma


Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito.
gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Verbale N. 3
(Discussione titoli e pubblicazioni)

Il giorno 23 marzo 2026 alle ore 11,30 presso l'aula informatica interna, piano 1°, del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) dell'Università degli Studi della Tuscia, via del Paradiso 47, Viterbo e, limitatamente alla prof.ssa Cerruti, in modalità telematica, si è riunita la commissione giudicatrice di cui al verbale n. 1, della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

La commissione procede all'appello dei candidati presenti presso l'aula informatica della sede sopraindicata, accerta per ciascun presente l'identità personale e invita i candidati a prendere posto nella sede appositamente predisposta.

Risultano presenti i/le dottori/dottoresse:

- 1) Capasso Claudia (CI n. 285440, rilasciata dal Comune di Canale Monterano, RM, il 25/08/2025)
- 2) Di Costanzo Caterina (CI n. 136408, rilasciata dal Comune di Prato, il 20/07/2023)
- 3) Doda Aldo (CI n. 045182, rilasciata dal Comune di Roma, il 19/09/2024)
- 4) Papa Giulia (CI n. 456145 rilasciata dal Comune di Volturno, LT, il 07/03/2023).

Non risulta presente il dott. Fabio Ratto Trabucco.

Alle ore 11.30 inizia la discussione dei titoli e della produzione scientifica da parte dei candidati.

1. Viene chiamata la candidata Capasso Claudia, la candidata illustra i propri titoli e la propria produzione scientifica. Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua straniera prevista all'art. 1 del bando di concorso. Il giudizio relativo alla conoscenza della lingua straniera viene allegato al presente verbale.

2. Viene chiamata la candidata Di Costanzo Caterina, la candidata illustra i propri titoli e la propria produzione scientifica. Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua straniera prevista all'art. 1 del bando di concorso. Il giudizio relativo alla conoscenza della lingua straniera viene allegato al presente verbale.

3. Viene chiamato il candidato Doda Aldo, il candidato illustra i propri titoli e la propria produzione scientifica. Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua straniera prevista all'art. 1 del bando di concorso. Il giudizio relativo alla conoscenza della lingua straniera viene allegato al presente verbale.

3. Viene chiamata la candidata Papa Giulia, la candidata illustra i propri titoli e la propria produzione scientifica. Durante il colloquio viene accertata la conoscenza della lingua straniera prevista all'art. 1 del bando di concorso. Il giudizio relativo alla conoscenza della lingua straniera viene allegato al presente verbale.

Alle ore 12.20, tutti i candidati hanno illustrato i propri titoli e la propria produzione scientifica ed hanno effettuato la prova di conoscenza di lingua straniera.

La commissione decide di riconvocarsi per il giorno 31 marzo 2026 alle ore 14,00, telematicamente, per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati.

Viterbo, 23 marzo 2026


Letto approvato e sottoscritto.

La commissione

Prof. Andrea Longo

Prof. Giulio Salerno

Prof.ssa Tanja Cerruti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giulio Salerno", is written over the printed name of Prof. Giulio Salerno.

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA

- **CANDIDATA: Claudia Capasso**

Giudizio sulla conoscenza della lingua straniera:
Eccellente

=====

- **CANDIDATA: Caterina Di Costanzo**

Giudizio sulla conoscenza della lingua straniera:
Eccellente

=====

- **CANDIDATO: Aldo Doda**

Giudizio sulla conoscenza della lingua straniera:
Sufficiente

=====

- **CANDIDATA: Giulia Papa**

Giudizio sulla conoscenza della lingua straniera:
Buono

=====

Viterbo, 23 marzo 2026

Letto approvato e sottoscritto.

La commissione
Prof. Andrea Longo
Prof. Giulio Salerno
Prof.ssa Tanja Cerruti



Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Andrea Longo, Presidente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 3, steso nella riunione che si è tenuta in presenza e, limitatamente alla prof.ssa Cerruti, in via telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 23.03.2026

Firma

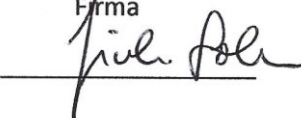


Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Giulio Salerno, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 3, steso in riunione in presenza e, limitatamente alla prof.ssa Cerruti, telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 23.03.2026

Firma


Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito.
settore scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Verbale N. 4
Valutazione titoli e pubblicazioni e dichiarazione idonei

Il giorno 31 marzo 2026 alle ore 14,00 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

La commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, della rinuncia pervenuta da parte della dott.ssa Ylenia Maria Citino e dell'assenza del candidato dott. Fabio Ratto Trabucco alla prova orale, prende atto che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 4, e precisamente i dottori/dottoresse:

Capasso Claudia;
Di Costanzo Caterina;
Doda Aldo;
Papa Giulia.

La commissione, secondo i parametri stabiliti nella seduta preliminare, inizia ad attribuire il punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi a questa fase.

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

1) candidata Capasso Claudia

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sulla candidata.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti alla candidata sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

2) candidata Di Costanzo Caterina

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sulla candidata.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti alla candidata sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

3) candidato Doda Aldo

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sul candidato.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti al candidato sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

4) candidata Papa Giulia

La commissione procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio e formula infine un giudizio sulla candidata.

I punteggi e il giudizio della commissione attribuiti alla candidata sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

La commissione, sulla base delle valutazioni riportate dai candidati, tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011, indica i seguenti nominativi, in ordine alfabetico, quali candidati idonei alla chiamata: (comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso)

Dott.ssa Claudia Capasso – punteggio 87

Dott.ssa Caterina Di Costanzo – punteggio 87

Dott.ssa Giulia Papa – punteggio 44,25

per ciascuno dei quali la commissione, in sede di valutazione, ha provveduto a formulare il giudizio complessivo finale ed il profilo scientifico.

La commissione, terminati i propri lavori, rimette gli atti relativi alla presente procedura concorsuale all'Amministrazione per gli adempimenti di competenza.

La commissione viene sciolta alle ore 16,30.

Viterbo, 31 marzo 2026

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La commissione

Prof. Andrea Longo

Prof. Giulio Salerno

Prof.ssa Tanja Cerruti



Allegato al Verbale 4

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

• CANDIDATA: Capasso Claudia

TITOLI (secondo i criteri del verbale n. 1)

titolo 1, Dottorato di ricerca, punti 10

titolo 2, Attività didattica, punti 2

titolo 3, Attività di formazione e ricerca, punti 2

titolo 4, Organizzazione o partecipazione di/a gruppi di ricerca, punti 2

titolo 5, Relatore a congressi e convegni, punti 5

titolo 6, Premi e riconoscimenti, punti 0.

Totale punteggio titoli 21

PUBBLICAZIONI

secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare (v. verbale n. 1):

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica: fino a un massimo di **6 punti** (monografia: fino a un massimo di 6 punti; tesi di dottorato: fino a un massimo di 2 punti; articolo su rivista scientifica: fino a un massimo di 1 punto; per ciascun contributo in volume: fino a un massimo di 1 punto)

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca, definito esclusivamente tramite l'indicazione contenuta nel bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate punti: fino a un massimo di **4 punti**

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a un massimo di **2 punti**.

- pubblicazione n. 1, punti 12 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 6
- b) 4
- c) 2

- pubblicazione n. 2, punti 0 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

NON VALUTABILE

- pubblicazione n. 3, punti 6,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 4
- c) 1,5

- pubblicazione n. 4, punti 5,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 3
- c) 1,5

- pubblicazione n. 5, punti 6,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 4
- c) 1,5

- pubblicazione n. 6, punti 6,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 4
- c) 1,5

- pubblicazione n. 7, punti 6 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 4
- c) 1,5

- pubblicazione n. 8, punti 7 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 4
- c) 2

- pubblicazione n. 9, punti 0 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

NON VALUTABILE

- pubblicazione n. 10, punti 5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 3
- c) 1,5

- pubblicazione n. 11, punti 6,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 4
- c) 1,5

Si precisa che la prof.ssa Tanja Cerruti si astiene dal giudizio sulla valutazione del presente contributo in quanto curatrice del volume in cui il contributo è pubblicato. Il giudizio viene formulato all'unanimità dagli altri due membri della commissione.

- pubblicazione n. 12, punti 4,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 1,5
- c) 2

Totale punteggio pubblicazioni: 66

TOTALE PUNTEGGIO 87 (titoli + pubblicazioni)

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico della candidata Claudia Capasso:

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una giovane studiosa brillante e già particolarmente attenta e impegnata sui temi che sono oggetto del programma di ricerca definito dal bando e pertanto idonea alla chiamata di cui alla presente procedura.

=====

• **CANDIDATA: Di Costanzo Caterina**

TITOLI (secondo i criteri del verbale n. 1)

titolo 1, Dottorato di ricerca, punti 6

titolo 2, Attività didattica, punti 3

titolo 3, Attività di formazione e ricerca, punti 5

titolo 4, Organizzazione o partecipazione di/a gruppi di ricerca, punti 3

titolo 5, Relatore a congressi e convegni, punti 6

titolo 6, Premi e riconoscimenti, punti 0.

Totale punteggio titoli 23

PUBBLICAZIONI

secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare (v. verbale n. 1):

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica: fino a un massimo di **6 punti** (monografia: fino a un massimo di 6 punti; tesi di dottorato: fino a un massimo di 2 punti; articolo su rivista scientifica: fino a un massimo di 1 punto; per ciascun contributo in volume: fino a un massimo di 1 punto)

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca, definito esclusivamente tramite l'indicazione contenuta nel bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate punti: fino a un massimo di **4 punti**

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a un massimo di **2 punti**.

- pubblicazione n. 1, punti 9,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 6

b) 1,5

c) 2

- pubblicazione n. 2, punti 4 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 1

b) 1,5

c) 1,5

- pubblicazione n. 3, punti 4,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 1

b) 1,5

c) 2

- pubblicazione n. 4, punti 6,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 3

b) 1,5

c) 2

- pubblicazione n. 5, punti 4 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 1,5
- c) 2

- pubblicazione n. 6, punti 5,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 3
- c) 2

- pubblicazione n. 7, punti 5,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 3
- c) 2

- pubblicazione n. 8, punti 6 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 3
- c) 2

- pubblicazione n. 9, punti 5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 3
- c) 1,5

- pubblicazione n. 10, punti 4,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 1,5
- c) 2

- pubblicazione n. 11, punti 4,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 1,5
- c) 2

- pubblicazione n. 12, punti 4,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 1
- b) 1,5
- c) 2

Totale punteggio pubblicazioni: 64

TOTALE PUNTEGGIO 87 (titoli + pubblicazioni)

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico della candidata Caterina Di Costanzo:

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione emerge il profilo di una studiosa matura, con un'attività scientifica cospicua, caratterizzata da interessi solo limitatamente attinenti ai temi che sono oggetto del programma di ricerca definito dal bando, e pertanto idonea alla chiamata di cui alla presente procedura.

=====

- **CANDIDATO: Doda Aldo**

TITOLI (secondo i criteri del verbale n. 1)

titolo 1, Dottorato di ricerca, punti 7

titolo 2, Attività didattica, punti 0

titolo 3, Attività di formazione e ricerca, punti 1

titolo 4, Organizzazione o partecipazione di/a gruppi di ricerca, punti 0

titolo 5, Relatore a congressi e convegni, punti 0

titolo 6, Premi e riconoscimenti, punti 0.

Totale punteggio titoli 8

PUBBLICAZIONI

secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare (v. verbale n. 1):

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica: fino a un massimo di **6 punti** (monografia: fino a un massimo di 6 punti; tesi di dottorato: fino a un massimo di 2 punti; articolo su rivista scientifica: fino a un massimo di 1 punto; per ciascun contributo in volume: fino a un massimo di 1 punto)

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca, definito esclusivamente tramite l'indicazione contenuta nel bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate punti: fino a un massimo di **4 punti**

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a un massimo di **2 punti**.

- pubblicazione n. 1, punti 3,25 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 0,25

b) 1,5

c) 1,5

Totale punteggio pubblicazioni: 3,25

TOTALE PUNTEGGIO 11,25 (titoli + pubblicazioni)

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico del candidato Aldo Doda:

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di uno studioso ancora nella fase di avvio del percorso di maturazione scientifica, percorso in cui, peraltro, non sono stati toccati i temi attinenti all'oggetto del programma di ricerca definito dal bando. Pertanto non è idoneo alla chiamata di cui alla presente procedura.

• **CANDIDATA: Papa Giulia**

TITOLI (secondo i criteri del verbale n. 1)

titolo 1, Dottorato di ricerca, punti 7

titolo 2, Attività didattica, punti 1

titolo 3, Attività di formazione e ricerca, punti 1

titolo 4, Organizzazione o partecipazione di/a gruppi di ricerca, punti 0

titolo 5, Relatore a congressi e convegni, punti 3

titolo 6, Premi e riconoscimenti, punti 0.

Totale punteggio titoli 12

PUBBLICAZIONI

secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare (v. verbale n. 1):

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica: fino a un massimo di **6 punti** (monografia: fino a un massimo di 6 punti; tesi di dottorato: fino a un massimo di 2 punti; articolo su rivista scientifica: fino a un massimo di 1 punto; per ciascun contributo in volume: fino a un massimo di 1 punto)

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'oggetto del programma di ricerca, definito esclusivamente tramite l'indicazione contenuta nel bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate punti: fino a un massimo di **4 punti**

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a un massimo di **2 punti**.

- pubblicazione n. 1, punti 3,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 1,5

b) 2

c) 0

- pubblicazione n. 2, punti 4,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 0,5

b) 2

c) 2

- pubblicazione n. 3, punti 3,75 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 0,25

b) 1,5

c) 2

- pubblicazione n. 4, punti 3,75 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

a) 0,25

b) 1,5

c) 2

- pubblicazione n. 5, punti 3,75 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,25
- b) 1,5
- c) 2

- pubblicazione n. 6, punti 3,75 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,25
- b) 1,5
- c) 2

- pubblicazione n. 7, punti 3,75 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,25
- b) 1,5
- c) 2

- pubblicazione n. 8, punti 3 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 1,5
- c) 1

- pubblicazione n. 9, punti 2,5 di cui, secondo i criteri stabiliti in seduta preliminare:

- a) 0,5
- b) 1
- c) 1

Totale punteggio pubblicazioni: 32,25

TOTALE PUNTEGGIO 44,25 (titoli + pubblicazioni)

Giudizio complessivo finale della commissione e profilo scientifico della candidata Giulia Papa:

Dai titoli, dal curriculum e dalla produzione scientifica emerge il profilo di una giovane studiosa vivace e attenta a temi che sono solo limitatamente oggetto del programma di ricerca definito dal bando, e pertanto idonea alla chiamata di cui alla presente procedura.

Viterbo, 31 marzo 2026

Letto approvato e sottoscritto.

La commissione

Prof. Andrea Longo

Prof. Giulio Salerno

Prof.ssa Tanja Cerruti



Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. ANDREA LONGO, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 4, steso nella riunione che si è tenuta in via telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 31.03.2026


Firma

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010. gruppo scientifico disciplinare 12-GIUR-05 - settore scientifico disciplinare GIUR-05/A.

Il sottoscritto Prof. Giulio Salerno, componente della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 7 dell'8.01.2026, per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, dichiara di concordare con il verbale n. 4, steso nella riunione che si è tenuta in via telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

Data 31.03.2026

Firma
